

“La frana non è stata fatalità”

Pubblicato: Martedì 31 Dicembre 2013



«Chi è causa del proprio mal pianga se stesso». Lo dice la Lega Nord di Cavarina con Premazzo, parlando della [frana del 26 dicembre in via Macchio](#). «**Non è dovuta, come l'amministrazione vorrebbe far credere, alle copiose piogge degli ultimi giorni**, bensì alla consueta incapacità di spendere i denari pubblici» attacca **Giuseppe Longhin**. L'esponente leghista critica l'approccio al territorio dell'amministrazione in carica (e che deve essere rinnovata con elezioni nel 2014): «Da un decennio oramai, l'assessore all'edilizia privata e pubblica nonché **sindaco sig. Tovaglieri** giustifica la “costruzione ad ogni costo” come indispensabile per pareggiare il bilancio grazie agli oneri di urbanizzazione e dare servizi ai cittadini».



Un approccio che secondo la Lega non ha evitato comunque tagli «alla manutenzione delle strade, rete gas e servizi sociali», essendo parte delle risorse comunque vincolate a completare il nuovo municipio. E quanto alla frana di questi giorni: «**Si costruisce e si disbosca ovunque**, anche ed ancora, come una delle foto (a sinistra, ndr) dimostra, nello stesso posto dove la “frana” è avvenuta, senza tenere conto di studi geologici del territorio». Il riferimento non è tanto all'edilizia (le case sopra risalgono agli anni Ottanta) quanto a **recenti lavori di taglio della vegetazione spontanea sulla costa di via Macchio**, associati appunto alla frana (sopra, la mattina del 27, durante la messa in sicurezza. «A Cavarina con Premazzo la calamità non è naturale, è in amministrazione».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

